



Politica e leadership

FESTIVAL DELLA POLITICA
Mestre, 10-13 settembre
anteprima 9 settembre

La Fondazione Gianni Pellicani anche quest'anno organizza il Festival della Politica, in programma a Mestre dal **10 al 13 settembre 2015**, con un'**anteprima mercoledì 9**.

Il Festival della Politica, giunto alla quinta edizione, rappresenta un appuntamento ormai consolidato, si svolge fin dalla prima edizione con i Patrocini di Regione Veneto, Comune di Venezia, e viene realizzato con la collaborazione di diversi soggetti pubblici e privati.

Il Festival, cui partecipano alcuni tra i principali protagonisti del panorama culturale italiano, si pone l'obiettivo di contribuire alla crescita socio-culturale della società. Durante il Festival le piazze di Mestre si trasformano in un'agorà del pensiero, dove riflettere e discutere sulla Politica, al di fuori di stereotipi e luoghi comuni.

Il progetto

Il Festival della Politica rappresenta un grande spazio pubblico che punta a mettere a confronto saperi diversi nelle piazze di Mestre, nella convinzione che la circolazione delle idee costituisca un nesso per capire il presente e rilanciare la speranza del futuro.

Il centro di Mestre nei giorni del Festival diventa un'arena a cielo aperto, un luogo di approfondimento e di riflessione ad alta voce sul Pensiero Politico, sfidando l'impopolarità che la politica attraversa in questa fase.

La quinta edizione del Festival conferma come Mestre possa candidarsi a diventare una città in grado di ospitare manifestazioni complesse e di grande prestigio, utilizzando gli spazi pubblici con eventi culturali ad alto impatto sociale. Una strategia che contribuisce in modo significativo alla rigenerazione di aree urbane del centro concorrendo anche a renderle più sicure.

Le esperienze dei principali Festival italiani dimostrano che tali manifestazioni giungono a maturazione quando la città si riconosce nell'evento. Ovvero quando le istituzioni, le associazioni, le categorie, gli enti pubblici e privati partecipano attivamente alla sua riuscita. Le esperienze più mature confermano inoltre come i Festival rappresentino anche un importante volano economico per il territorio. Secondo alcune ricerche condotte dalla Fondazione Fitzcarraldo di Torino le ricadute di queste manifestazioni sono molteplici: a fronte dell'investimento complessivo, gli effetti economici diretti dei Festival sono più del doppio del valore investito.

Il tema

Quest'anno il Festival si svilupperà attorno al tema **Politica e Leadership**. Un argomento di grande attualità, che pone questioni cruciali del nostro tempo, come la crisi della democrazia, la selezione della classe dirigente, il problema della rappresentanza, il ruolo dei corpi intermedi della società e il rapporto tra leader e elettorato. Si cercherà di riflettere su questi interrogativi nell'ambito degli appuntamenti centrali del Festival, i dialoghi pomeridiani e serali in Piazza Ferretto e Piazzetta Pellicani, in cui si affronteranno le varie tematiche connesse al tema centrale, spaziando dall'ambito economico a quello storico, senza dimenticare lo scenario internazionale e la dimensione della comunicazione.

La sezione speciale quest'anno è dedicata a **Pier Paolo Pasolini**, uno dei più rilevanti e dibattuti intellettuali dell'Italia contemporanea, nel quarantesimo anniversario della sua morte. Gli appuntamenti pomeridiani curati dal giornalista culturale di Repubblica, Antonio Gnoli, all'interno della tensostruttura, saranno dedicati all'analisi delle sue opere e della sua figura. Sarà l'occasione per ricordarlo insieme a chi lo ha conosciuto e studiato, e per riflettere, attraverso la sua vita e il suo lavoro, sulla sua figura di intellettuale coraggioso, attento a comprendere la realtà a lui contemporanea e a prevederne i futuri sviluppi.

I relatori

Nel corso delle giornate del Festival interverranno 85 relatori, e verranno a discutere con noi alcune delle figure più autorevoli del panorama culturale italiano.

Parteciperanno Ezio Mauro, Paolo Mieli, Massimo Cacciari, Luigi Vicinanza, Marco Damilano, Angelo Panebianco, Lucio Caracciolo, Carlo Freccero, Brunello Cucinelli, Dacia Maraini, Stefano Ancilotto, Ninetto Davoli, Dino Amenduni, Daniele Marini, Sergio Staino, Ilvo Diamanti, Massimo Russo, David Riondino, Dario Vergassola, Alberto Melloni, Giovanni Bossi, Gualtiero Bertelli, Giorgio Gori, Gianfranco Bettin, Michela Marzano, Pietrangelo Buttafuoco, Massimo Donà, Stefano Feltri, Antonio Gnoli, Giuliano Segre, Cesare De Michelis, Enrico Ghezzi, Claudio Cerasa, Alessandra Poggiani, Renzo Guolo, Goffredo Buccini, Umberto Curi, Stefano Bonaga, Donatella Di Cesare, Carlo Galli, Emanuele Trevi, Alfredo Gatto, Rocco Ronchi, Riccardo Caldura, Giovanni Diamanti, Marco Gervasoni, Paolo Lucchetta, Edoardo Pittalis, Giulio Giorello, Vincenzo Vitiello, Maria Laura Conte, Eva Giovannini, Guido Moltedo, Mario Bertolissi, Giacomo Marramao, Luigi Brugnaro, Giovanni Manildo, Nicola Pellicani, Roberto Chiarini, Franco Ricordi, Roberto Masiero, Tiziano Graziottin, Renzo Mazzaro, Andrea Iannuzzi, Paolo Zabeo, Michele Gottardi, Luca Mastrantonio, Giacomo Petrarca, Guido Guerzoni, Alessandro Russello, Antonio Varsori, Luca Romano, Gianluca Amadori, Renato Rizzi, Alberto Vitucci, Davide Grossi, Luca Taddio, Roberto Reale, Michele Polga, Andrea Tagliapietra, Maurizio Dianese, Davide Ragazzoni, Luca Guzzardi, Roberto Ferrucci, Francesco Valagussa.

La struttura del programma

Anche per la quinta edizione gli appuntamenti centrali del Festival rimangono i dialoghi pomeridiani in piazza Ferretto e piazzetta Pellicani dove si cercherà di sviluppare i temi della manifestazione, e la tensostruttura con lo spazio pomeridiano dedicato all'analisi dell'opera e della

figura di Pier Paolo Pasolini. Al mattino incontri filosofici animeranno piazzetta Battisti, che nel pomeriggio accoglierà lo spazio dedicato alle presentazioni di libri con gli autori, consolidando la collaborazione avviata già da alcuni anni con Marsilio Editori .

Le serate del Festival saranno concluse, come nelle scorse edizioni, da spettacoli e reading.

Eventi collaterali

Street Food Corner

Tra gli eventi collaterali che arricchiscono il Festival, quest'anno in via Poerio lo spazio dedicato allo street food, che per la prima volta arriva a Mestre.

Il cibo di strada è da sempre sinonimo di comunicazione, dialogo e convivialità alla portata di tutti i palati. Per il pubblico del Festival ci sarà la possibilità di sperimentare in forme innovative questo modo antico di vivere lo spazio pubblico: l'area dedicata allo street food sarà popolata da "food trucks" (furgoni, roulotte e apecar attrezzate come "cucine mobili") che prepareranno cibi di qualità con ingredienti tipici di diverse tradizioni regionali, a prezzi modici. Un modo per animare ulteriormente il centro della città, offrendo ai cittadini di Mestre un inedito percorso attraverso ricette e sapori provenienti da tutta Italia.

Lo spazio è realizzato in collaborazione con Confesercenti.

Mostra "Un ideale...Manifesto"

All'interno della Torre di Mestre sarà allestita una mostra dei manifesti politici che comprende una selezione della raccolta inedita di Luigi Nono. Il grande compositore veneziano, ha collezionato nel corso della sua vita tantissimi manifesti, provenienti da tutto il mondo, dall'America Latina, dal Medio Oriente, dalla Cina e dall'Europa, sono il segno di un'epoca in cui il manifesto era il solo mezzo di comunicazione di massa, lo strumento per raggiungere e dare voce al popolo.

Alcuni dei manifesti sono vere e proprie opere d'arte, che testimoniano di come artisti e rappresentanti della cultura partecipassero attivamente alla vita politica in particolare degli anni '70, in uno stretto connubio tra cultura e politica.

La mostra sarà aperta dal 5 al 20 settembre, ed è realizzata in collaborazione con "SILOS art inside" e la Fondazione Archivio Luigi Nono. L'esposizione proseguirà poi, dalla fine di settembre, allo spazio espositivo "SILOS art inside", a Venezia, Giudecca, 800/r.

Ballerina Project Venice

Un altro evento collaterale sarà la mostra "Ballerina Project Venice" della fotografa Giulia Candussi, allestita al Centro Culturale Candiani dal 28 agosto al 13 settembre, che si sviluppa in un connubio tra danza e città con la partecipazione volontaria di ballerini, classici e contemporanei, che posano in location molto particolari nel territorio veneziano.

La scenografia non è la Venezia da cartolina che siamo abituati a vedere, ma le isole della laguna e luoghi della terraferma, tra Mestre e Marghera. Spazi spesso sviliti dal degrado, dimenticati o non valorizzati come meriterebbero. La sfida è porre l'attenzione su questi luoghi dimenticati e mostrare la strada per un possibile recupero, una rigenerazione per alcune aree urbane ancora piene di potenzialità.

Social Network e Web

Il Festival ha un sito dedicato www.festivalpolitica.it, costantemente aggiornato dove saranno disponibili anche i materiali delle precedenti edizioni. Anticipazioni, notizie, approfondimenti e dirette twitter degli incontri sono costantemente pubblicati sulla fanpage di Facebook e sul profilo Twitter del Festival – twitter.com/festpolitica - . Con l'hashtag #festpolitica potrete scoprire tutti i contenuti della manifestazione, condividere foto e video del Festival e interagire con noi.

Gli incontri principali del Festival, con la collaborazione di Venis, saranno trasmessi in diretta streaming sul sito della manifestazione.

Volontari

Durante le giornate del Festival sarà possibile partecipare all'organizzazione della manifestazione come volontari, ciò permetterà di essere a contatto con i principali intellettuali, giornalisti, studiosi italiani e partecipare attivamente alla riuscita del Festival.

I volontari saranno organizzati in 5 sezioni: Orientamento & InfoPoint; Fotografi; Operatori Video; Servizio Eventi; Redazione Online.

Maggiori informazioni e il modulo di adesione sul sito www.festivalpolitica.it.

Le sedi coinvolte

Piazza Ferretto - Piazzetta Pellicani - Piazzetta Battisti - Via Poerio - Torre di Mestre